

11. Il viaggiatore privo di biglietto all'arrivo, deve pagarne uno valutato dalla stazione, onde la corsa ebbe principio, salvo che giustifichi di essere partito da una stazione intermedia. Tale biglietto sarà di 1^a classe, ove non sia accertato, che il viaggiatore abbia durante la corsa occupato una vettura di classe inferiore.

12. Chi giugne ad una stazione con biglietto alterato, o di data scaduta, o di classe inferiore a quella in cui ha fatto viaggio, pagherà un biglietto di 1^a classe per il tratto di via indicata dal biglietto di cui è portatore.

13. Chi oltrepassa il luogo di destinazione indicato nel suo biglietto senza darne avviso al Capo-convoglio, pagherà un biglietto di 1^a classe per la maggior distanza percorsa.

14. Oltre ai biglietti che danno diritto ad una corsa, si distribuiscono dalle stazioni in apposito elenco indicate biglietti giornalieri a prezzo ridotto, coi quali si compie la corsa d'andata e ritorno nel giorno medesimo.

15. Vi hanno pure biglietti a prezzi ridotti per i giorni festivi, che si distribuiscono dalle stazioni descritte in pubblico elenco. Con questi biglietti si può fare la corsa d'andata con l'ultimo convoglio del dì precedente al festivo, e la corsa di ritorno col secondo del giorno susseguente al festivo. Coloro per altro, che sono muniti di biglietto di 3^a classe dovranno compiere la corsa di ritorno col primo convoglio susseguente al dì festivo, nel caso che il secondo convoglio non sia *omnibus*.

* 16. Si dispensano finalmente dalle principali stazioni i biglietti a prezzi ridotti per i viaggi detti *circolari*, e questi sono ora di quattro specie:

1° Viaggio fra Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Bologna, Genova e Torino, con biglietti validi per 30 giorni.

Prezzo 1 ^a classe	L. 54 25
— 2 ^a „	„ 63 15
— 3 ^a „	„ 45 40

2° Viaggio fra Torino, Milano, Venezia, Bologna, Fi-